

COMUNE DI RIVARARegione Piemonte
PROVINCIA DI TORINO**Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale**
Adunanza ORDINARIA di PRIMA CONVOCAZIONE- Seduta PUBBLICA**OGGETTO: Imposta Municipale propria (IMU) - Conferma aliquote e detrazioni per l'anno 2013.**L'anno **duemilatredici**, addì **ventotto**, del mese di **giugno**, alle ore **18** e minuti **00**, nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

Sono presenti, per la trattazione del presente punto posto all'ordine del giorno i sottoelencati signori Consiglieri:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
QUARELLI Gianluca	Sindaco	X	
VALLINO Franco	Consigliere	X	
CHIMENTO Fabio	Vice-Sindaco	X	
DATA Sandro Marco	Consigliere	X	
VERNETTI ROSINA Ferruccio	Consigliere	X	
CAPUTO Rocco	Consigliere	X	
VAL Riccardo	Consigliere	X	
GHISCHIA Paolo	Consigliere	X	
ROLLE Chiara Maria	Consigliere	X	
RIORDA Silvio	Consigliere		X
ALBANESE Domenico	Consigliere	X	
PASTORE Danilo	Consigliere	X	
MARTINO Vincenzo	Consigliere	X	
Totale		12	1

Assiste all'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Signor **BARBATO D.ssa Susanna** il quale provvede alla redazione del presente verbale.Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **QUARELLI Gianluca** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Deliberazione Consiglio Comunale n. 16 del 28.06.2013

Oggetto: Imposta Municipale propria (IMU) – Conferma aliquote e detrazioni per l'anno 2013.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Udita la relazione del Sig. Sindaco Presidente;
- Premesso che:
 - in attuazione delle disposizioni di cui alla L. 05.05.2009 n. 42, concernente “Delega al Governo in materia di Federalismo Fiscale”, il D. Lgs. 14.03.2011, n. 23 all'art. 7 ha introdotto l'Imposta Municipale Propria (IMU), in sostituzione dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI), prevedendone l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2014 e disciplinandone l'ordinamento ai successivi artt. 8 e 9;
 - l'art.13 del D. L. 06.12.2011 n.201, convertito con modificazioni con la L. 22.12.2011 n. 214, ha disposto l'anticipazione dell'entrata in vigore dell'Imposta Municipale Propria, in sostituzione dell'Imposta Comunale sugli Immobili, al 1° gennaio 2012, introducendo modificazioni all'ordinamento del tributo previsto dal D.Lgs. 23/2011;
 - l'art. 13 soprarichiamato individua il presupposto dell'imposta, la base imponibile, le aliquote di base e le detrazioni;
- Considerato che il gettito dell'imposta municipale propria è destinato interamente ai Comuni ad eccezione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento così come disposto dalle seguenti norme:
 - art. 1, comma 380 lettera a) della legge n.228 del 20/12/2012 il quale prevede che al fine di assicurare la spettanza ai Comuni del gettito dell'imposta municipale propria, di cui all'articolo 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, per gli anni 2013 e 2014 è soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011;
 - art. 1, comma 380, lettera f) della Legge n. 228/2012 secondo il quale è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato Decreto Legge n. 201/2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13, pertanto la differenza verrà versata al Comune;
 - art. 1, comma 380, lettera g) “i comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo del citato articolo 13 del Decreto Legge n. 201/2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D”;
- Visto il D.L. 21.05.2013 n. 54 con il quale è stato sospeso il versamento dell'acconto 2013 dell'IMU per le seguenti categorie di immobili:
 - a. abitazione principale e relative pertinenze, esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - b. unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o degli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
 - c. terreni agricoli e fabbricati rurali di cui all'art. 13, commi 4, 5 e 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni;
- Visto il “Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.)” approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 24 del 31.10.2012 avente ad oggetto: “Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.)–Esame ed approvazione.”
- Rilevato che:

- l'art. 53, comma 16, della L. 388/2000 prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
 - vista la Legge n. 64 del 6 giugno 2013 di conversione del Decreto Legge n. 35 del 8 aprile 2013 che ha differito al 30 settembre 2013 il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione degli Enti Locali precedentemente fissato al 30 giugno 2013 dall'art. 1, comma 381 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
 - Visto l'art.1, comma 444, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 ("Legge di Stabilità") che dà la possibilità ai Comuni, per ristabilire gli equilibri di Bilancio, di cambiare le tariffe e le aliquote entro il 30 settembre, ossia entro la data designata per l'analisi degli equilibri di bilancio;
- Richiamata la deliberazione del C.C. n. 3 del 29.03.2012 con la quale venivano determinate le seguenti aliquote e detrazioni per l'anno d'imposta 2012, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 201/2011, nelle seguenti misure:
 - aliquota ordinaria: 8,00 per mille;
 - aliquota ridotta per l'abitazione principale e relative pertinenze: 5,00 per mille;
 - aliquota ridotta per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3 bis del D.L. n. 557/1993: 2,00 per mille;
 e con la quale venivano confermate le detrazioni dall'imposta previste dal citato art. 13, comma 10, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e relative pertinenze nella misura di € 200,00, con maggiorazione della detrazione pari a € 50,00 per ciascun figlio residente di età non superiore a 26 anni. L'importo complessivo della maggiorazione della detrazione relativa ai figli non può superare l'importo massimo di € 400,00, quindi l'importo massimo detraibile è pari a € 600,00 (€ 200,00 + € 400,00);
 - Ritenuto opportuno per le esigenze di equilibrio di bilancio confermare per l'anno 2013 le suddette aliquote e detrazioni;
 - Nella considerazione della necessità di assicurare gli equilibri di bilancio;
 - Dato atto che ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. sono stati acquisiti pareri favorevoli in ordine:
 - alla regolarità tecnica del responsabile dell'ufficio interessato;
 - alla regolarità contabile del responsabile servizi finanziari;

La votazione resa in forma palese, dà il seguente risultato:

Presenti n. 12 - Votanti n. 9 – Astenuti n. 3 (Albanese D., Pastore D., Martino V.);

Voti favorevoli n. 9 – Voti contrari n. / ;

Visto l'esito della votazione,

DELIBERA

1. di confermare, per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, ai fini dell'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U), le seguenti aliquote e detrazioni per l'anno d'imposta 2013, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 201/2011, nelle seguenti misure:
 - aliquota ordinaria: 8,00 per mille;
 - aliquota ridotta per l'abitazione principale e relative pertinenze: 5,00 per mille;
 - aliquota ridotta per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3 bis del D.L. 557/1993: 2,00 per mille;
2. di confermare le detrazioni dall'imposta previste dal citato art. 13, comma 10, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e relative pertinenze nella misura di € 200,00, con maggiorazione della detrazione pari a € 50,00 per ciascun figlio residente di età non superiore a 26 anni. L'importo complessivo della maggiorazione della detrazione relativa ai figli non può superare l'importo massimo di € 400,00, quindi l'importo massimo detraibile è pari a € 600,00 (€ 200,00 + € 400,00);

3. di dare atto che resta riservato allo Stato tutto il gettito derivante dagli immobili di categoria D, ad esclusione dei fabbricati rurali ad uso strumentale, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%;
4. di dare atto che per quanto non espressamente indicato si fa riferimento alle norme di legge e regolamentari;
5. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze nei termini e con le modalità previsti dalla legge.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
(QUARELLI Gianluca)

IL CONSIGLIERE
(VALLINO Franco)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(BARBATO D.ssa Susanna)

VISTO: si esprime parere **FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267 e s.m.i. in ordine alla regolarità:

TECNICA
Il Responsabile del Servizio
BARTOLIO Dr.ssa Laura

CONTABILE
Il Responsabile del Servizio
BARTOLIO Dr.ssa Laura

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs. 267/00 e Art. 32 L. 69/2009)

Io sottoscritto Segretario Comunale certifico che copia del presente verbale verrà pubblicato il giorno 3/07/2013 all'Albo Pretorio Virtuale di questo Comune ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 c.1 del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 32 della L. 69/2009.

Rivara, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(BARBATO D.ssa Susanna)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art.134 comma 3 D.Lgs.267/00)

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio Virtuale di questo Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutività, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. in data _____

Rivara, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(BARBATO D.ssa Susanna)
